

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 aprile 2022, n. 552

D.M. 319/2021 - PNRR- Misura M2C2 - 4.4.2. Programma di investimenti per l'acquisto di treni a combustibile pulito - Variazione, ai sensi dell'art. 51 c. 2, D. Lgs. 118/2011 e s.m.i, al Bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2022-2024.

L'Assessore ai Trasporti e Mobilità Sostenibile, dott.ssa Anna MAURODINOIA, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario istruttore Posizione Organizzativa "Investimenti Infrastrutturali Ferroviari" dott.ssa Federica Bozzo, e confermata dal Dirigente della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Intermodalità Carmela Iadaresta riferisce quanto segue.

VISTI:

- il Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021 che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 9 luglio 2021, recante l'individuazione delle amministrazioni centrali titolari di interventi di cui all'articolo 8, comma 1 del citato decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77;
- il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) approvato con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21 del 14 luglio 2021 e in particolare la misura M2C2 – 4.4.2 del PNRR che prevede una dotazione di 800 milioni di euro, di cui € 500 milioni destinati all'acquisto di treni, ad alimentazione elettrica o ad idrogeno, da utilizzare per il rinnovo del materiale rotabile ferroviario destinato ai servizi di trasporto regionale di interesse delle regioni e province autonome;
- la Legge Regionale n. 18 del 31 ottobre 2002, all'art. 10 "Programmi regionali di investimenti con risorse vincolate" dispone che: *"La Giunta regionale approva, su proposta dell'Assessore ai trasporti, programmi regionali di investimenti finanziati con risorse regionali, statali o comunitarie vincolate all'acquisto di veicoli, velivoli, attrezzature e tecnologie per l'esercizio dei servizi di T.P.R.L., stabilendo criteri e modalità di assegnazione dei contributi da accordare ai soggetti gestori."*;
- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della *Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere"*;
- la D.G.R. 07 marzo 2022, n. 302 recante *Valutazione di Impatto di Genere. Sistema di gestione e di monitoraggio."*

PREMESSO CHE:

Il Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili con D.M. n. 319 del 09.08.2021 ha ripartito tra le Regioni e le Province Autonome le risorse complessive pari ad 500 milioni di euro per il periodo 2022-2026 ed ha disciplinato le modalità e le procedure di utilizzo delle risorse.

La quota assegnata alla regione Puglia per l'intero periodo di programmazione (2022-2026) è pari ad € 53.726.773,15 distribuiti nelle annualità come riportato nella tabella seguente:

Anno	Totale Risorse disponibili
2022	€ 11.551.256,23
2023	€ 12.424.316,29
2024	€ 12.424.316,29
2025	€ 11.551.256,23
2026	€ 5.775.628,11
TOTALI	€ 53.726.773,15

Tali risorse, in base a quanto disposto dal Decreto, sono destinate esclusivamente alla copertura dei costi per la fornitura del materiale rotabile ferroviario regionale, ad alimentazione elettrica o ad idrogeno, comprensive degli attrezzaggi come previsti dall'allegato 2 dello stesso decreto, le cui forniture devono essere sottoscritte entro il 30 giugno 2023 e il cui programma di investimento deve essere completato entro il 30 giugno 2026.

Il decreto, inoltre, prevede che la Regione Puglia, in quanto assegnataria di risorse superiori a 25 milioni di euro, dovrà acquistare almeno 2 treni entro il 31 dicembre 2024.

Il materiale rotabile oggetto dell'investimento dovrà essere utilizzato esclusivamente per la realizzazione dei servizi di trasporto di competenza della Regione Puglia e dovrà essere di proprietà regionale e/o della società esercente il servizio di trasporto pubblico purché ricorra il vincolo di reversibilità in favore della Regione competente, e sarà oggetto di cessione alla società subentrante nei contratti di servizio, previo riscatto del valore residuo determinato sulla base dei criteri stabiliti dalla misura 9, dell'Allegato A alla delibera ART n. 154/2019; nonché soggiacere ai vincoli di cui agli artt. 10 e 22 della L.R. n. 18/2002.

CONSIDERATO che:

L'art. 10 della legge n. 297/78 ha istituito il "*Fondo comune per il rinnovo degli impianti e materiale rotabile*" attribuendo, ad ogni singola azienda ferroviaria in regime di concessione ed in gestione governativa, le somme per il rinnovo o per l'integrazione degli impianti fissi e del materiale rotabile.

Con Determinazione n. 49 del 5/6/2019 è stata disposta, nei confronti della società Ferrovie del Sud Est e servizi automobilistici s.r.l., la revoca del contributo finanziario erogato per l'intervento relativo all'acquisizione di upgrade dei sistemi di misura installati sul carro diagnostico Carminati-Roger per l'importo complessivo di € 1.900.000,00, quale quota pubblica a valere sui Fondi della Legge n. 297/78 gestiti in base all'Accordo di Programma sottoscritto in data 6/8/2002 e s.m.i., e contestualmente è stato determinato di "*rinviare a successivo provvedimento la definizione delle modalità del recupero delle suddette risorse e della loro riprogrammazione in base alle procedure previste dalla legge, e sulla base delle esigenze che la società Ferrovie del Sud Est e Servizi Automobilistici si impegna a presentare*".

Con Determinazione n. 125 del 7/11/2019 è stata disposta, nei confronti della società Ferrovie del Sud Est e servizi automobilistici s.r.l., la revoca del contributo finanziario erogato per l'intervento relativo all'"Acquisizione di n.7 carrozze usate da ricondizionare" per complessivi € 6.700.000,00 quale quota pubblica a valere sulle risorse ex Legge n. 297/78 gestiti in base all'Accordo di Programma sottoscritto in data 6/8/2002 e s.m.i. e contestualmente è stato determinato di "*rinviare a successivo provvedimento la definizione delle modalità del recupero delle suddette risorse e della loro riprogrammazione in base alle procedure previste dalla legge, e sulla base delle esigenze che la società Ferrovie del Sud Est e Servizi Automobilistici si impegna a presentare*".

Risultano, pertanto, revocate risorse pari ad € 8.600.000,00 da destinare al cofinanziamento del materiale rotabile destinato alla società Ferrovie del Sud Est e Servizi Automobilistici s.r.l..

CONSIDERATO, altresì, che:

La regione Puglia con D.G.R. 2063/2014 ha approvato l'Aggiornamento del PRT 2015-2019 e del Piano Triennale dei Servizi, il quale prevede tra le priorità regionali di investimento nel settore trasporti la necessità di rinnovare il parco rotabile dedicato al trasporto pubblico regionale e locale con mezzi a basse emissioni carboniose, nonché agli investimenti in nuove tecnologie.

La regione Puglia con D.G.R. n. 2436/2019 ha approvato il Piano Regionale della Qualità dell'Aria (PRQA) che prevede misure finalizzate a raggiungere gli obiettivi assegnati all'Italia nelle tematiche relative all'energia ed ambiente ovvero decarbonizzazione, economia circolare, efficienza e uso razionale ed equo delle risorse naturali. A tal fine il Piano promuove l'elettrificazione dei consumi, in particolare nel settore civile e nei trasporti, come strumento per migliorare anche la qualità dell'aria e dell'ambiente. In particolare, per quanto riguarda il settore dei trasporti, il Piano prevede l'adozione di azioni volte alla riduzione del fabbisogno di mobilità privata, anche attraverso sistemi potenziamento del TPL che sviluppi una rete ferroviaria sempre più

efficiente e rispondente alle necessità della cittadinanza non solo su linee nazionale e regionali, ma anche in ambito urbano, con la realizzazione e il completamento delle reti metropolitane e tranviarie.

Le società ferroviarie, più di altri settori, si sono trovate, a causa dell'emergenza epidemiologia da COVID-19, a dover rispondere a nuove regole di mercato a seguito sia dei cambiamenti indotti nelle abitudini e nei comportamenti degli utenti che hanno cambiato drasticamente il loro modo di spostarsi sia a seguito delle normative cambiate innumerevoli volte relative alla circolazione e alla capacità di riempimento dei mezzi stesse, come si può evincere anche dal Rapporto Pendolaria 2021 redatto da Legambiente, che analizza la situazione e gli scenari del trasporto ferroviario pendolare italiano.

È fondamentale, pertanto, come previsto anche dall'Europa, investire per ammodernare e rendere sempre più attrattivo il trasporto di massa cercando di disincentivare l'uso del mezzo privato.

Il Rapporto Pendolaria 2021, inoltre, sottolinea come nel periodo PRE-COVID la regione Puglia aveva quasi raddoppiato il numero degli spostamenti delle persone in treno, evidenziando in tal modo una propensione da parte del cittadino e/o del pendolare ad utilizzare trasporti di massa.

A tal fine, è fondamentale avviare un programma di investimento per l'acquisto di nuovo materiale rotabile che massimizzi l'efficienza del trasporto pubblico ferroviario regionale migliorando il servizio offerto e la sua percezione da parte dell'utente finale.

Si pone, pertanto, la necessità di adottare un preciso indirizzo per l'utilizzo delle suddette risorse.

PRESO ATTO che

Il D.M. n. 319/2021 all'art. 2 prevede che gli interventi siano attuati dalle Regioni direttamente o tramite le imprese affidatarie dei servizi di trasporto pubblico ferroviario regionale di propria competenza.

Per la predisposizione del programma di investimenti di cui all'art. 10 della L.R. 18/02 ed esercitando la facoltà di individuare quali soggetti destinatari delle risorse in argomento le imprese ferroviarie titolari di contratto di servizio pubblico, con nota prot. A00_078/0348 del 27.01.2022 si è provveduto ad interessare le società esercenti ad avanzare le proprie proposte allineate con le finalità previste dal Piano nazionale degli investimenti (PNRR) e finalizzate all'acquisto di treni ad alimentazione elettrica o ad idrogeno per il rinnovo delle flotte del materiale rotabile ferroviario destinato al servizio di trasporto erogato.

Agli atti della Sezione, risultano pervenute le proposte di programmi di investimento delle società ferroviarie affidatarie dei servizi di trasporto pubblico regionale, ad eccezione della società Ferrovie Appulo Lucane S.r.l., che prevedono l'acquisto di nuovo materiale rotabile elettrico rispondente maggiormente alle esigenze comunitarie, nazionali e regionali di efficientamento energetico e riduzione dei gas serra per il periodo successivo al 2020 in linea con gli impegni presi dall'UE nell'ambito della COP21 (c.d. Accordo di Parigi), come di seguito dettagliato:

Società Ferroviaria	Descrizione	Quantità	Importo unitario materiale rotabile	% Finanziamento	Totale a carico Regione	Cofinanziamento impresa
Ferrovie del Gargano s.r.l.	Treni elettrici tipologia POP (M+R+M)	1	€ 6.250.000,00	100%	€ 6.250.000,00	-
Ferrovie del Sud Est e servizi Automobilistici s.r.l.	Treni elettrici	6	€ 6.100.000,00	100%	€ 36.600.000,00	-
Trenitalia s.p.a.	Treni POP facenti parte dei 15 a carico società	10	€ 6.150.000,00	89%	€ 54.735.000,00	€ 6.765.000,00
Ferrotramviaria s.p.a.	Treni tipologia POP (M+R+R+M)	4	€ 6.035.000,00	60%	€ 14.484.000,00	€ 9.656.000,00
Ferrotramviaria s.p.a.	Treni tipologia POP (M+R+R+M)	2	€ 6.035.000,00	100%	€ 12.070.000,00	-
					€136.339.000,00	€ 16.421.000,00

Con riferimento a quanto richiesto si rappresenta che:

- le richieste presentate per il programma di investimento da parte delle imprese sono di gran lunga superiori alle somme disponibili ed assegnate alla regione Puglia dal decreto ministeriale in argomento;
- la richiesta della società Ferrotramviaria s.p.a per l'acquisto di n. 4 treni elettrici tipologia POP (M+R+R+M) è soddisfatta con la programmazione delle risorse rivenienti del D.M. n. 408/2016 e n. 164/2021 per complessivi € 24.140.000,00 cofinanziati al 40% dalla stessa impresa;
- la società Ferrovie del Gargano s.r.l. ha già beneficiato di risorse rivenienti da altre fonti di finanziamento per l'acquisto di n. 3 nuovi treni elettrici tipologia POP (M+R+M), inoltre, la stessa con la nota di riscontro prot. 208 del 04/02/2022 rappresenta che il *"quarto esemplare garantirebbe maggiori possibilità di poter meglio provvedere ai necessari fermi manutentivi e alle rotazioni tra i vari rotabili"*.

Per quanto sopra riportato il programma di investimento a valere sul Fondo PNRR di cui al D.M. 319/2021 che risulta essere ammissibile ad istruttoria è quello delle società Ferrotramviaria S.p.A., Trenitalia s.p.a. e Ferrovie del Sud Est e Servizi Automobilistici s.r.l. con le limitazioni sopra descritte.

Al fine di massima condivisione la Regione con nota prot. n. AOO_078/0001274 del 17.03.2022 ha trasmesso alle società ferroviarie la proposta del piano di investimento a valere sulla Fonte di finanziamento in argomento anche al fine di osservazioni da parte delle stesse. Nel termine assegnato sono pervenuti riscontri da parte della società Ferrovie Appulo Lucane s.r.l. che hanno comunicato la condivisione del prospetto di distribuzione delle risorse e della Società Ferrovie del Sud Est e Servizi Automobilistici che, nel limite del budget assegnato, ha chiesto una rimodulazione.

In relazione alle risorse disponibili si ritiene di poter accogliere le proposte nei limiti e per le seguenti motivazioni:

- il servizio ferroviario svolto dalla società Ferrovie del Sud-Est e servizi automobilistici s.r.l. si sviluppa su una rete di 470 Km con una percorrenza annua di circa 3,5 milioni di treno/km. Il materiale rotabile attualmente in esercizio è di n. 50 unità con un'anzianità media di circa 25 anni. Sono previsti importanti investimenti infrastrutturali, come lo stesso rapporto Pendolaria 2022 afferma, rivolti a migliorare il servizio all'utenza quali l'innalzamento dei marciapiedi ferroviari delle stazioni al fine di permettere l'incarozzamento a raso e il raggiungimento in autonomia da parte, anche degli ipovedenti, attraverso l'abbattimento delle barriere architettoniche e la posa in opera di mappe e percorsi tattili a rilievo. Tali investimenti miglioreranno il servizio offerto determinando un potenziale incremento dell'utenza, per cui la realizzazione di tali ulteriori investimenti, l'entità del servizio offerto nonché la vetustà del materiale rotabile in esercizio motiva sufficientemente l'opportunità di prevedere la fornitura di nuovo materiale rotabile per complessivi 4 treni cofinanziati al 85,82% dalle risorse del Fondo PNRR per complessivi € 20.939.273,15 e per la quota residua pari ad € 3.460.726,85 a valere sulle risorse della Legge n. 297/78;
- il servizio ferroviario svolto dalla società Trenitalia si sviluppa su una rete di 816 Km con una percorrenza annua di circa 6,7 milioni di treno/km. Il materiale rotabile attualmente in esercizio è di n. 158 unità con un'anzianità media di circa 18,5 anni. L'entrata in esercizio della linea Bari-Taranto, l'emergenza epidemiologica da COVID-19 che ha ridotto le frequentazioni di utenti/giorno delle linee gestite dalla società da 49.140 del 2019 a 14.958 del 2020 e conseguentemente i ricavi da traffico, motivano sufficientemente l'opportunità di prevedere il cofinanziamento di parte del materiale rotabile già previsto da contratto a carico della società per complessivi 5 treni cofinanziati al 87% dalle risorse del Fondo PNRR per complessivi € 26.752.500,00 e a carico della società per € 3.997.500,00.
- il servizio ferroviario svolto dalla società Ferrotramviaria S.p.A si sviluppa su una rete di 82 Km con una percorrenza annua di circa 2 milioni di treno/km. Il materiale rotabile attualmente in esercizio è di n. 18 unità con un'anzianità media di 15 anni. L'entrata in esercizio del raddoppio della tratta Andria- Barletta, e l'entità del servizio offerto motiva sufficientemente l'opportunità di prevedere la fornitura di un ulteriore treno a totale carico del Fondo PNRR per complessivi € 6.035.000,00;

come sintetizzato nella seguente Tabella 1):

Tabella 1								
Impresa Ferroviaria	Descrizione	Quantità	Costo unitario escluso IVA	% Cofinanziamento	Quota a carico PNRR	Altre Fonti Legge n. 297/78	Cofinanziamento a carico dell'impresa	Totale investimento
Ferrovie del Sud Est e Servizi Automobilistici S.r.l.	Treni elettrici	4	€ 6.100.000,00	85,82%	€ 20.939.273,15	€ 3.460.726,85	€ 0,00	€ 24.400.000,00
Trenitalia SpA	Treni tipologia POP (M+R+R+M)	5	€ 6.150.000,00	87%	€ 26.752.500,00		€ 3.997.500,00	€ 30.750.000,00
Ferrotramviaria Spa	Treni tipologia POP (M+R+R+M)	1	€ 6.035.000,00	100%	€ 6.035.000,00			€ 6.035.000,00
TOTALI					€ 53.726.773,15	€ 3.460.726,85	€ 3.997.500,00	€ 61.185.000,00

Le risorse saranno assegnate solo a seguito della sottoscrizione con ogni impresa beneficiaria di apposito disciplinare, il cui schema è accluso in allegato 1, nel quale vengono definite le modalità e gli obblighi relativi all'attuazione degli interventi e all'erogazione dei contributi, coerentemente a quanto disposto dal D.M. n. 319/2021.

Le imprese beneficiarie dei finanziamenti previsti dovranno provvedere all'acquisto del materiale rotabile mediante l'utilizzo di procedure ad evidenza pubblica ai sensi del decreto legislativo n. 50 del 18 aprile 2016 "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture" entro il termini del 30.06.2023 previsto dal Decreto Ministeriale n. 319/2021.

La mancanza della sottoscrizione dell'obbligazione giuridicamente vincolante nei termini sopra descritti determinerà la revoca dell'investimento.

Per quanto rappresentato in premessa, si reputa necessario istituire nuovi capitoli di entrata e di spesa ed apportare la variazione, in termini di competenza e cassa, al Bilancio regionale 2022 e pluriennale 2022-2024, approvato con L.R. n. 52/2021, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2022-2024, approvato con D.G.R. n. 2/2022, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. ii., come indicato nella sezione "copertura finanziaria" del presente provvedimento.

GARANZIE DI RISERVATEZZA

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge n. 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

VALUTAZIONE DI IMPATTO DI GENERE

La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della D.G.R. n. 322 del 07/03/2022.

L'impatto di genere stimato è:

- diretto
- indiretto
- neutro

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D. LGS. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento comporta:

1) istituzione di nuovi capitoli di Entrata e di Spesa del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2022 e pluriennale 2022-2024 per le maggiori entrate derivanti dalle previsione del Decreto Ministeriale n. 319/2021 "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - PNRR".

Tipo Bilancio: **Vincolato**

Entrata/Spesa: **Ricorrente**

C.R.A.	16 - DIPARTIMENTO MOBILITA'
	03 - SEZIONE TRASPORTO PUBBLICO LOCALE E INTERMODALITA'

Parte Entrata

CNI	DECLARATORIA	TITOLO TIPOLOGIA	CODIFICA PIANO DEI CONTI	CODICE identificativo delle transazioni di cui al punto 2 ALL. 7 D. LGS. 118/2011
E_____	PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA – MISURA M2C2	4.200	E.4.02.01.01.000 Contributi agli investimenti da Amministrazioni Centrali	2 – altre entrate

Parte Spesa

CNI	DECLARATORIA	MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	CODIFICA PIANO DEI CONTI	CODICE identificativo delle transazioni di cui al punto 2 ALL. 7 D. LGS. 118/2011
U_____	INTERVENTI FINALIZZATI ALLA REALIZZAZIONE DEL PNRR – ACQUISTO MATERIALE FERROVIARIO	10.01.2	U.2.03.03.03.000 Contributi agli investimenti a altre Imprese	8 – spese non correlate ai finanziamenti dell'U.E.

2) ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii., la variazione al Bilancio di Previsione 2022 e Pluriennale 2022-2024, approvato con approvato con L.R. n. 52/2021, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2022-2024, approvato con D.G.R. n. 2/2022, come di seguito esplicitato:

Parte I[^] - Entrata

CNI	DECLARATORIA	CODIFICA PIANO DEI CONTI	Variazione in aumento				
			Competenza Cassa e.f. 2022	Competenza e.f. 2023	Competenza e.f. 2024	Competenza e.f. 2025 (*)	Competenza e.f. 2026 (*)
E_____	PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA – MISURA M2C2	E.4.02.01.01.000	11.551.256,23	12.424.316,29	12.424.316,29	11.551.256,23	5.775.628,11

Titolo Giuridico che supporta il credito: Decreto Ministeriale n. 319/2021 registrato da parte dell'ufficio centrale di bilancio in data 16/08/2021 con il n. 2240 e registrato dalla Corte dei Conti il 6/9/2021 con il numero 2659.

Si attesta che l'importo relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitore certo: Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili.

Parte II[^] - Spesa

CNI	DECLARATORIA	CODIFICA PIANO DEI CONTI	Variazione in aumento				
			Competenza Cassa e.f. 2022	Competenza e.f. 2023	Competenza e.f. 2024	Competenza e.f. 2025 (*)	Competenza e.f. 2026 (*)
U _____	INTERVENTI FINALIZZATI ALLA REALIZZAZIONE DEL PNRR – ACQUISTO MATERIALE FERROVIARIO	U.2.03.03.03.000	11.551.256,23	12.424.316,29	12.424.316,29	11.551.256,23	5.775.628,11

(*)agli stanziamenti oltre l'esercizio finanziario 2024 si provvederà in sede di approvazione dei bilanci di previsione futuri

La variazione proposta con il presente provvedimento, assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.

L'importo complessivo del programma di investimenti derivante dal presente provvedimento è pari ad euro 61.185.000,00, di cui euro € 3.997.500,00 a carico delle imprese quale quota di cofinanziamento. La quota a carico regionale, pari ad euro 57.187.500,00 trova copertura finanziaria come di seguito riportato:

- euro **53.726.773,15** a valere sulle risorse assegnate dal Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili secondo quanto previsto dal D.M n. 319/2021, stanziata sul capitolo di nuova istituzione del presente provvedimento come da cronoprogramma individuato nella variazione di bilancio sopra indicata;
- euro **€ 3.460.726,85** a valere sulle risorse ex Legge n. 297/78, derivante dalla restituzione da parte della società Ferrovie del Sud Est e Servizi Automobilistici s.r.l., predisposta con determina Dirigenziale n. 078/2022/0036 a seguito della revoca delle risorse effettuata con D.D. n. 078/2019/49 del 05/06/2019 e D.D. n. 078/2019/125 del 07/11/2019, che sarà recuperata stanziando le somme sul capitolo di spesa U0551033 in fase di ammissione a finanziamento ed impegno di spesa destinato alla società Ferrovia del Sud Est e servizi Automobilistici.

Agli accertamenti di entrata ed agli impegni di spesa provvederà il dirigente pro-tempore della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Intermodalità con appositi atti dirigenziali per l'importo autorizzato con il presente provvedimento.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. d) ed e) della L.R. n. 7/97 propone alla Giunta:

1. di fare propria la relazione dell'Assessore Proponente che qui si intende integralmente riportata;
2. di approvare, ai sensi dell'art. 10 della L.R. n. 18/2002, il programma di investimenti a valere sul Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) destinato all'acquisto di treni ad alimentazione elettrica o ad idrogeno per il rinnovo delle flotte del materiale rotabile ferroviario utilizzato per i servizi di trasporto regionale come riportato, in narrativa nella tabella 1, per complessivi € 61.185.000,00, di cui euro € 3.997.500,00 cofinanziati dalle imprese ed € 57.187.500,00 a carico di risorse pubbliche così suddivise:
 - a. € **53.726.773,15** finanziati a valere sulle risorse assegnate alla regione Puglia dal D.M n. 319/2021;
 - b. € **3.460.726,85** a valere sulle risorse ex Legge n. 297/78 di competenza della società Ferrovie del Sud Est e servizi automobilistici;
3. di stabilire che i contributi relativi al presente piano di investimento si riterranno affidati alle imprese beneficiarie al momento della stipula della Disciplinare, il cui schema è riportato in allegato 1 al presente provvedimento per costituirne parte integrante e sostanziale;
4. di approvare lo schema di Disciplinare tra la Regione Puglia e l'impresa beneficiaria degli interventi, riportato dall'allegato 1 al presente provvedimento per costituirne parte integrante e sostanziale;

5. di autorizzare il dirigente della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Intermodalità alla sottoscrizione del Disciplinare tra Regione Puglia e Impresa Beneficiaria come individuata nel programma di investimento riportato nella tabella 1 del provvedimento che qui si intende integralmente riportata;
6. di approvare, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., la variazione al Bilancio di Previsione 2022 e Pluriennale 2022-2024, approvato con L.R. n. 52/2021, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2022-2024, approvato con D.G.R. n. 2/2022, previa istituzione di nuovi capitoli di entrata e di spesa, al fine di stanziare le risorse necessarie all'attuazione degli interventi di cui alla presente deliberazione come riportato nella sezione "Copertura finanziaria";
7. di prendere atto che la variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii.;
8. di approvare l'Allegato E/1 di cui al D.Lgs. n. 118/2011 nella parte relativa alla variazione al bilancio, costituente parte integrante del presente provvedimento;
9. di incaricare il Servizio Bilancio a trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n. 118/2011 conseguentemente all'approvazione della presente Deliberazione;
10. di autorizzare il Dirigente della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Intermodalità ad adottare tutti gli adempimenti conseguenti per l'attuazione del presente provvedimento;
11. di notificare, a cura della Sezione proponente, il presente provvedimento al Ministero delle Infrastrutture e delle Mobilità Sostenibile e alle imprese interessate;
12. di demandare alla Servizio proponente gli adempimenti ai fini dell'implementazione della Sezione Amministrazione Trasparente ai sensi del D. Lgs n. 33/2013;
13. di disporre la pubblicazione integrale del presente provvedimento sul Sito Istituzionale e sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale ed europea e che il presente schema di provvedimento, predisposto da:

Il Funzionario istruttore

Federica Bozzo

P.O. "Interventi Infrastrutturali ferroviari"

Il Dirigente della Sezione

Carmela Iadaresta

Trasporto Pubblico Locale e Intermodalità

Il Direttore di Dipartimento, ai sensi dell'art.18, comma 1, Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015, n. 443 e ss.mm.ii., NON RAVVISA la necessità di esprimere osservazioni sulla presente proposta di DGR.

Il Direttore del Dipartimento Mobilità,

Vito Antonio Antonacci

L'ASSESSORE proponente ai Trasporti e Mobilità Sostenibile

Anna Maurodinoia

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA

LA GIUNTA

udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore ai Trasporti e Mobilità Sostenibile, Anna MAURODINOIA;

viste le sottoscrizioni apposte in calce alla proposta di deliberazione;
a voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

1. di fare propria la relazione dell'Assessore Proponente che qui si intende integralmente riportata;
2. di approvare, ai sensi dell'art. 10 della L.R. n. 18/2002, il programma di investimenti a valere sul Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) destinato all'acquisto di treni ad alimentazione elettrica o ad idrogeno per il rinnovo delle flotte del materiale rotabile ferroviario utilizzato per i servizi di trasporto regionale come riportato, in narrativa nella tabella 1, per complessivi € 61.185.000,00, di cui euro € 3.997.500,00 cofinanziati dalle imprese ed € 57.187.500,00 a carico di risorse pubbliche così suddivise:
 - a. € **53.726.773,15** finanziati a valere sulle risorse assegnate alla regione Puglia dal D.M n. 319/2021;
 - b. € **3.460.726,85** a valere sulle risorse ex Legge n. 297/78 di competenza della società Ferrovie del Sud Est e servizi automobilistici;
3. di stabilire che i contributi relativi al presente piano di investimento si riterranno affidati alle imprese beneficiarie al momento della stipula della Disciplinare, il cui schema è riportato in allegato 1 al presente provvedimento per costituirne parte integrante e sostanziale;
4. di approvare lo schema di Disciplinare tra la Regione Puglia e l'impresa beneficiaria degli interventi, riportato dall'allegato 1 al presente provvedimento per costituirne parte integrante e sostanziale;
5. di autorizzare il dirigente della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Intermodalità alla sottoscrizione del Disciplinare tra Regione Puglia e Impresa Beneficiaria come individuata nel programma di investimento riportato nella tabella 1 del provvedimento che qui si intende integralmente riportata;
6. di approvare, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., la variazione al Bilancio di Previsione 2022 e Pluriennale 2022-2024, approvato con L.R. n. 52/2021, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2022-2024, approvato con D.G.R. n. 2/2022, previa istituzione di nuovi capitoli di entrata e di spesa, al fine di stanziare le risorse necessarie all'attuazione degli interventi di cui alla presente deliberazione come riportato nella sezione "Copertura finanziaria";
7. di prendere atto che la variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii.;
8. di approvare l'Allegato E/1 di cui al D.Lgs. n. 118/2011 nella parte relativa alla variazione al bilancio, costituente parte integrante del presente provvedimento;
9. di incaricare il Servizio Bilancio a trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n. 118/2011 conseguentemente all'approvazione della presente Deliberazione;
10. di autorizzare il Dirigente della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Intermodalità ad adottare tutti gli adempimenti conseguenti per l'attuazione del presente provvedimento;
11. di notificare, a cura della Sezione proponente, il presente provvedimento al Ministero delle Infrastrutture e delle Mobilità Sostenibile e alle imprese interessate;
12. di demandare alla Servizio proponente gli adempimenti ai fini dell'implementazione della Sezione Amministrazione Trasparente ai sensi del D. Lgs n. 33/2013;
13. di disporre la pubblicazione integrale del presente provvedimento sul Sito Istituzionale e sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario generale della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
RAFFAELE PIEMONTESE

ladaresta
Carmela
13.04.2022
16:26:28
UTC



ALLEGATO 1

REGIONE PUGLIA

Decreto Ministeriale n. 319/2021 Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza Misura: M2C2 – 4.4.2

DISCIPLINARE REGOLANTE I RAPPORTI TRA

REGIONE PUGLIA

E

PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

“ _____ ”

CUP: _____

IMPORTO € _____

Premesso che:

- il presente disciplinare regola i rapporti tra la Regione Puglia e il Soggetto Beneficiario del finanziamento nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza – misura M2C2 – 4.4.2.
- con D.M n.319/2021 il Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibile (di seguito anche Ministero) ha definito le modalità e le procedure per l'utilizzo delle risorse del suddetto Fondo Investimenti;
- il D.M. n. 319/2021 ha assegnato alla Regione Puglia l'importo complessivo di euro 53.726.773,15.
- con D.M. dell'11 ottobre 2021 il Ministero delle Economie e Finanze ha definito le "Procedure relative alla gestione finanziaria delle risorse previste nell'ambito del PNRR di cui all'articolo 1, comma 1042 della legge 30 dicembre 2020, n. 178";
- con Deliberazione di Giunta Regionale n. ___ del _____ la Regione Puglia ha provveduto a istituire nuovi capitoli di Entrata e di Spesa, modificando ed integrando il Bilancio di previsione 2022 e Pluriennale 2022/2024, nonché ad approvare lo schema di Disciplinare regolanti i rapporti tra Regione Puglia e i Soggetti Beneficiari, al fine di consentire la liquidazione delle spese connesse all'attuazione degli interventi, tra i quali è ricompreso l'intervento in oggetto;
- l'intervento è individuato con CUP (Codice Unico di Progetto) n. _____;
- con atto n. ___ del ___ è stato nominato il R.U.P. dell'intervento in oggetto ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs. 50 del 18/04/2016;
- il R.U.P. ha redatto specifico cronoprogramma fisico e finanziario, allegato al presente atto e di esso parte integrante.

Art. 1 – Oggetto del Disciplinare

1. Il presente Disciplinare regola i rapporti tra la Regione Puglia e _____ in qualità di Soggetto Beneficiario del progetto denominato " _____ " il cui costo complessivo è di € _____ di cui a valere sulle risorse del PNRR misura M2C2 -4.4.2 € _____. e su fondi _____ € _____

Art. 2 – Primi adempimenti del Soggetto Beneficiario

1. Il Soggetto Beneficiario, entro il termine di 15 (quindici) giorni dalla data di ricezione del presente Disciplinare si obbliga ad inviare alla struttura regionale di gestione del finanziamento "Sezione Trasporto Pubblico Locale e Intermodalità" (di seguito Regione):
 - a. il presente Disciplinare debitamente sottoscritto digitalmente da parte del legale rappresentante ovvero, su delega di quest'ultimo, dal Responsabile Unico del Procedimento (di seguito R.U.P) nominato dal Soggetto Beneficiario;
 - b. l'atto di nomina del RUP dell'intervento ai sensi dell'art. 31 del D.lgs. n. 50 del 18/04/2016 "Codice dei Contratti Pubblici". Ogni eventuale successiva variazione del R.U.P. deve essere comunicata alla Regione entro i successivi 10 (dieci) giorni dalla variazione stessa;
 - c. la comunicazione del codice IBAN del conto corrente su cui accreditare le risorse e la dichiarazione sostitutiva relativa alla tracciabilità dei flussi finanziari;
 - d. la dichiarazione ai sensi degli art. 46 e 47 del DPR 28/12/2000, n. 445, con la quale il Legale Rappresentante/Titolare dichiara:
 - che, ai sensi della normativa antimafia, nei propri confronti e dei soggetti conviventi non sussistono le cause di divieto, di decadenza o di sospensione previste dall'art. 67 del D.lgs. n. 159/2011;
 - di essere nel pieno e libero esercizio dei propri diritti non essendo in stato di scioglimento o liquidazione volontaria né sottoposta a procedure concorsuali, quali fallimento, liquidazione coatta amministrativa, concordato preventivo, amministrazione controllata o straordinaria;
 - di non aver chiesto e non aver ricevuto altri finanziamenti pubblici sul progetto oggetto di finanziamento;
 - di non aver riportato condanne con sentenza passata in giudicato per i delitti di omicidio colposo o di lesioni personali colpose, se il fatto è commesso con violazione

delle norme per la prevenzione degli infortuni sul lavoro o relative all'igiene del lavoro o che abbia determinato una malattia professionale, salvo che sia intervenuta riabilitazione ai sensi degli articoli 178 e seguenti del codice penale o il reato sia dichiarato estinto (articolo 167 Codice Penale) con provvedimento del giudice dell'esecuzione;

- di non aver subito provvedimenti giudiziari che applicano le sanzioni amministrative di cui al D.lgs. 08/06/2001, n. 231 art. 9, comma 2, lett. d;
- di non aver ricevuto alcuna condanna definitiva, negli ultimi cinque anni, per reati commessi in violazione delle norme per la repressione dell'evasione in materia di imposte sui redditi e sul valore aggiunto nei casi in cui sia stata applicata la pena accessoria di cui all'articolo 12, comma 2, del D.lgs. 10/03/2000, n. 74.

Art. 3 - Obblighi del Soggetto Beneficiario

1. Il Soggetto Beneficiario provvede a dare attuazione all'intervento oggetto del presente Disciplinare nei tempi previsti e, a tal fine, si obbliga a:
 - a) indicare il Codice Unico di Progetto (CUP) di riferimento su tutti i documenti amministrativi e contabili relativi allo stesso (atti di gara, provvedimenti di liquidazione, mandati di pagamento, etc...);
 - b) rispettare, nelle diverse fasi di attuazione dell'intervento, la normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente, in materia di appalti pubblici e sicurezza, nonché quella civilistica e fiscale, di sicurezza e lavoro, e pari opportunità;
 - c) rispettare, per quanto di propria competenza, nelle diverse fasi di attuazione dell'intervento, la normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente in materia di ambiente e autorizzazioni ambientali, nonché della normativa VIA ai sensi del D.Lgs. 152/2006 ss.mm.ii., della L.R. n. 11/2011 e L.R. n. 18/2012 ss.mm.ii., laddove applicabile;
 - d) applicare e rispettare le disposizioni previste dalla L.R. 08 marzo 2007 n. 4 e s.m.i. per interventi il cui investimento ha un importo superiore a 10 milioni di euro;
 - e) rispettare le disposizioni comunitarie e nazionali vigenti in materia di contabilità separata e di adeguata codificazione contabile per tutte le transazioni relative all'intervento oggetto del presente Disciplinare, anche al fine di assicurare la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n. 136 del 13 agosto 2010 ss.mm.ii.;
 - f) applicare e rispettare le disposizioni di cui alla L.R. 26 ottobre 2006 n. 28 in materia di contrasto al lavoro non regolare, anche attraverso specifiche disposizioni inserite nei bandi di gara per l'affidamento di attività a terzi;
 - g) applicare e rispettare, in quanto pertinenti, le disposizioni di cui alla L.R. 20 giugno 2008 n. 15 in materia di trasparenza dell'azione amministrativa;
 - h) rispettare la normativa comunitaria e nazionale sull'ammissibilità delle spese, nonché le disposizioni regionali in materia;
 - i) porre in essere tutte le azioni opportune e necessarie al fine di garantire la sottoscrizione dei contratti relativi alla fornitura di cui al presente Disciplinare entro il 30 giugno 2023;
 - j) dare visibilità ai loghi dell'Unione Europea, dello Stato Italiano e della Regione Puglia e rispettare gli obblighi di comunicazione e informazioni secondo le indicazioni previste dall'art. 34 del Reg. (UE) n. 241/2021;
 - k) comunicare le informazioni relative allo stato di avanzamento dell'intervento e trasmettere la rendicontazione della spesa per via telematica e su supporto cartaceo/elettronico allegando la:
 - a. documentazione completa relativa ad ogni affidamento attivato per la realizzazione dell'intervento (bando di gara, contratto di appalto, verbali di consegna, ecc.);
 - b. documentazione a supporto di ciascuna spesa sostenuta (giustificativi di spesa, mandati di pagamento, ecc.);
 - l) conservare e rendere disponibile la documentazione in originale relativa all'operazione ammessa a contributo finanziario, ivi compresi tutti i giustificativi di spesa, attraverso l'istituzione e la

corretta gestione del fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa all'operazione;

- m) garantire la piena disponibilità per le verifiche in loco, a favore delle autorità di controllo regionali e nazionali, nonché degli altri organismi di controllo, interni o esterni alla Regione Puglia, circa la corretta applicazione delle procedure adottate per la realizzazione dell'operazione, la conformità della stessa rispetto alla proposta progettuale approvata, etc.;
- n) anticipare, ad avvenuto completamento dell'intervento, la quota del 10% del contributo finanziario definitivo, corrispondente alla quota di saldo che la Regione erogherà a seguito dell'avvenuta approvazione del certificato di collaudo tecnico-amministrativo/certificato di regolare esecuzione ed omologazione della spesa complessiva sostenuta per l'intervento da parte del soggetto beneficiario ed alla positiva verifica dell'entrata in esercizio del materiale rotabile ferroviario, nonché del raggiungimento dei target e milestone;
- o) rispettare il cronoprogramma di cui all'art. 4 del presente Disciplinare
- p) comunicare tempestivamente l'intenzione di rinunciare al contributo.

Art. 4 - Cronoprogramma dell'intervento

1. Per ciascuna delle fasi previste dal cronoprogramma allegato al presente Disciplinare, il Soggetto Beneficiario è tenuto a comunicare alla Regione l'avvenuto adempimento e a trasmettere i relativi atti probanti entro 10 (dieci) giorni dalla loro adozione.
2. Nel caso di mancato rispetto dei termini temporali relativi alle singole fasi di attuazione dell'intervento di cui al cronoprogramma allegato, la Regione si riserva la facoltà di revocare il contributo finanziario concesso, ove non sia comunque attendibilmente assicurato il rispetto del termine massimo di completamento dell'intervento, con contestuale avvio della procedura di recupero delle somme eventualmente già erogate, ove non sia comunque attendibilmente assicurato il rispetto del termine programmato di completamento dell'intervento coerentemente con le disposizioni previste dalla fonte di finanziamento.
3. Nel caso in cui il ritardo per ciascuna fase dipenda da causa di forza maggiore comprovata, la Regione potrà consentire, per singola fase, una proroga per non più di una volta dei termini stabiliti, ove possa ragionevolmente ritenersi che l'intervento sia comunque destinato a buon fine, a seguito di formale e motivata richiesta di proroga da parte del beneficiario.

Art. 5 - Tempi di attuazione e assegnazione definitiva del finanziamento

1. Il Soggetto Beneficiario, ai sensi del D.M. n. 319/2021 art. 3 deve emettere gli ordinativi per l'acquisto del materiale rotabile e pertanto acquisire l'Obbligazione Giuridicamente Vincolante entro il 30 giugno 2023. Nel caso in cui al Soggetto Beneficiario sono assegnate risorse superiori a 25 milioni di euro, dovrà acquistare almeno due treni entro il 31 dicembre 2024, pena la revoca del finanziamento.
2. Il Soggetto Beneficiario trasmette alla Regione, a seguito dell'aggiudicazione definitiva della fornitura e/o della sottoscrizione del Contratto Applicativo, i relativi atti unitamente al quadro economico rideterminato e al cronoprogramma di attuazione della fornitura, redatto, per quanto attiene alle spese ammissibili, conformemente alle disposizioni di cui al successivo art. 6.
3. A seguito di tale trasmissione, la Regione provvede all'emissione dell'atto di concessione del finanziamento definitivo nella misura dell'importo del quadro economico rideterminato al netto delle somme rivenienti dalle economie conseguite a seguito dell'espletamento della gara di appalto.
4. L'importo del finanziamento definitivamente concesso costituisce l'importo massimo a disposizione del Soggetto Beneficiario.
5. La mancanza della sottoscrizione dell'obbligazione giuridicamente vincolante nei termini sopra descritti determinerà la revoca dell'investimento.

Art. 6 – Contributo finanziario definitivo

1. A seguito dell'aggiudicazione definitiva, il Soggetto Beneficiario trasmette alla Regione i relativi atti di gara unitamente al quadro economico rideterminato ed approvato, redatto – per quanto attiene alle spese ammissibili - conformemente alle disposizioni di cui al successivo Art. 7.

2. A completamento della documentazione di cui al punto precedente, il Soggetto Beneficiario trasmette alla Regione evidenza documentale in merito all'avvenuta assunzione dell'impegno contabile delle somme di cui il medesimo dovrà farsi carico, laddove incorra l'ipotesi di cofinanziamento dell'operazione.
3. A seguito di tale trasmissione, la Regione provvede all'emissione dell'atto di concessione definitiva del contributo finanziario nella misura dell'importo rideterminato, al netto delle somme rivenienti dalle economie conseguite a seguito dell'espletamento della gara d'appalto.

Art. 7 - Spese ammissibili

1. L'ammontare del contributo finanziario definitivamente concesso, rilevabile a seguito del quadro economico post gara/e, costituisce l'importo massimo a disposizione del Soggetto Beneficiario.
2. Sono ammissibili le spese relative al costo effettivo del materiale rotabile comprensivo del costo degli equipaggiamenti minimi obbligatori come specificatamente previsti dall'Allegato 2 del D.M. n.319/2021.
3. L'imposta sul valore aggiunto (IVA), laddove dovuta, è una spesa ammissibile solo se non sia recuperabile a norma della normativa nazionale di riferimento
4. Eventuali ulteriori oneri correlati alla realizzazione del progetto sono a totale carico del Soggetto Beneficiario (art. 9, c.2 L. R. n. 13/2001).
5. Gli ulteriori equipaggiamenti rispetto a quelli previsti nell'allegato 2 del D.M. n. 319/2021 anche se quotati in sede di gara, sono a carico del Beneficiario Finale.
6. Restano escluse dall'ammissibilità le spese per ammende, penali e controversie legali, nonché i maggiori oneri derivanti dalla risoluzione delle controversie sorte con l'impresa appaltatrice.
7. Ogni documentazione di spesa difforme da quanto previsto dal presente articolo e dal quanto previsto dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza non sarà considerata valida ai fini della rendicontazione consuntiva e non potrà essere calcolata ai fini del totale delle spese ammissibili.
8. In ogni caso, le spese valutate come non ammissibili rimarranno a carico dell'Ente proponente.

Art. 8 - Modalità di erogazione del contributo finanziario

1. L'erogazione del finanziamento, conformemente alle previsioni del Decreto del Ministero delle Economie e Finanze del 11 ottobre 2021, avverrà con le seguenti modalità:
 - **Erogazione pari al 10% del contributo finanziario definitivo:**
 - presentazione di apposita domanda di pagamento da presentare entro 60 giorni dalla data di stipula del contratto, con allegato il prospetto riepilogativo predisposto sul format fornito dal Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili;
 - presentazione del quadro economico definitivo rideterminato al netto dei ribassi di gara;
 - attestazione dell'avvio dell'esecuzione del contratto a firma del RUP;
 - documentazione completa relativa ad ogni affidamento attivato per la realizzazione dell'intervento;
 - copia del contratto sottoscritto con il soggetto aggiudicatario;
 - comunicazione, in caso di cofinanziamento, dell'avvenuta adozione dei provvedimenti di copertura finanziaria da parte del Soggetto beneficiario;
 - ogni ulteriore ed eventuale atto o documento richiesto dalla Regione per il perfezionamento dell'istruttoria.
 - **Erogazioni successive pari al 20% del finanziamento assegnato, fino al limite massimo del 90% del contributo stesso, a seguito dei seguenti adempimenti da parte del RUP:**
 - presentazione di apposita domanda di pagamento, a titolo di rimborso delle spese effettivamente sostenute,
 - presentazione della rendicontazione delle spese ammissibili, sostenute e debitamente quietanzate e documentate per l'intervento finanziato con indicazione di tutti i pagamenti effettuati che concorrono richiesta di erogazione, entro e non oltre 30 (trenta) giorni dalla data di emissione dei relativi mandati;

- in caso di cofinanziamento del Beneficiario dovrà altresì essere documentato analogo avanzamento di spesa;
 - predisposizione di ogni ulteriore ed eventuale atto o documento richiesto dalla Regione Puglia per il perfezionamento dell'istruttoria;
 - Implementazione del sistema informatico di monitoraggio di cui all'art. 1 comma 1043 della Legge 30 dicembre 2020, n.178.
- **Erogazione finale nell'ambito del residuo 10%, a seguito di:**
 - presentazione di domanda di pagamento del saldo finale;
 - approvazione del certificato di collaudo tecnico-amministrativo e/o certificato di regolare esecuzione/verifica di conformità;
 - documentazione attestante la conclusione dell'intervento o la messa in servizio del materiale rotabile ferroviario, nonché il raggiungimento dei relativi target e milestone, in coerenza con il sistema di monitoraggio di cui all'art. 1 comma 1043 della Legge 30 dicembre 2020, n.178;
 - emissione del provvedimento di omologazione della spesa complessiva sostenuta per l'intervento;
 - presentazione della rendicontazione finale delle spese ammissibili, sostenute e debitamente quietanzate e documentate per l'intervento finanziato con indicazione di tutti i pagamenti effettuati che concorrono all'omologazione della spesa, entro e non oltre 30 (trenta) giorni dalla data di emissione dei relativi mandati.
2. La richiesta di saldo con la relativa documentazione deve essere trasmessa alla Regione entro e non oltre sei mesi dal completamento della fornitura, pena la revoca del finanziamento.
 3. Le erogazioni restano subordinate alla rendicontazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nei modi di legge.
 4. In caso di mancato completamento del progetto ammesso a finanziamento, nei termini prescritti dalla normativa di riferimento, e per il quale si sia provveduto ad erogare quota del finanziamento stesso, la Regione procederà alla revoca e al recupero delle somme già erogate.
 5. Le erogazioni vengono disposte, di norma, nel termine di 90 giorni dalla richiesta e restano subordinate all'esito positivo del controllo effettuato dalla Regione sulla documentazione di spesa presentata, fermo restando, comunque, il rispetto dei vincoli di finanza pubblica.

Art. 9 – Monitoraggio

1. Il Soggetto Beneficiario provvede a fornire alla Regione dati e documentazione relativi alle varie fasi di realizzazione dell'intervento, come previsti dal cronoprogramma di cui all'art.4, sia per via telematica, sia su supporto cartaceo/elettronico, salvo diverse, successive e specifiche disposizioni della Regione.
2. In assenza di avanzamento della spesa rispetto a quanto prescritto al comma 1, il Soggetto Beneficiario deve comunicare la circostanza illustrandone le motivazioni.
3. Nell'eventualità che per 12 (dodici) mesi consecutivi non vi sia nessun avanzamento della spesa e non sia intervenuta alcuna comunicazione formale in ordine alle motivazioni del mancato avanzamento, la Regione, previa diffida, potrà procedere alla revoca del finanziamento ed al recupero delle eventuali somme già versate.
4. La trasmissione dei dati e della documentazione relativi al monitoraggio, per via telematica e su supporto cartaceo/elettronico, costituiscono condizione necessaria per l'erogazione da parte della Regione delle quote del contributo finanziario.

Art. 10 – Controlli e verifiche

1. La Regione Puglia si riserva il diritto di esercitare, in ogni tempo e con le modalità che riterrà opportune, verifiche e controlli sulla regolarità contabile, tecnica e amministrativa delle procedure adottate per la realizzazione, nonché sull'avanzamento fisico e finanziario dell'intervento da realizzare. Tali verifiche non sollevano, in ogni caso, il Soggetto Beneficiario dalla piena ed esclusiva responsabilità della regolare e perfetta esecuzione dell'intervento.

2. La Regione Puglia rimane estranea ad ogni rapporto comunque nascente con terzi in dipendenza della realizzazione dell'intervento. Le verifiche effettuate riguardano esclusivamente i rapporti che intercorrono con il Soggetto Beneficiario.
3. Il Soggetto Beneficiario è tenuto a conservare e rendere disponibile la documentazione relativa all'operazione ammessa a contributo finanziario, ivi compresi tutti i giustificativi di spesa, nonché a consentire le verifiche in loco, a favore delle autorità di controllo regionali, nazionali e comunitarie.
4. In sede di controllo, da parte della struttura di gestione, dell'Autorità di Audit, della Commissione Europea, della Corte dei Conti Europea o di altri organismi di controllo interni o esterni all'Amministrazione regionale, nel caso di accertamento del mancato pieno rispetto delle disposizioni normative di livello comunitario, nazionale e regionale, anche se non penalmente rilevanti, la Regione potrà procedere, a seconda dell'impatto finanziario dell'irregolarità accertata, alla revoca parziale o totale del finanziamento concesso nonché al recupero delle eventuali somme già erogate.

Art. 11 – Vincolo di destinazione e reversibilità

1. Il materiale rotabile oggetto del presente investimento deve essere destinato esclusivamente all'utilizzo di trasporto ferroviario regionale di competenza della Regione Puglia.
2. Nel rispetto dei principi di cui al Reg. (CE) n. 1370/2007 e s.m.i., i contratti di servizio, anche vigenti, non tengono conto dell'ammortamento del materiale rotabile, per la quota finanziata con le risorse pubbliche.
3. Il materiale rotabile oggetto del presente investimento, dovrà essere di proprietà della regione Puglia e/o del Soggetto Beneficiario, purchè ricorra il vincolo di reversibilità in favore della Regione ovvero della società subentrante nei contratti di servizio, previo riscatto del valore residuo determinato sulla base dei criteri stabiliti dalla misura 9, dell'Allegato A alla delibera ART n.154/2019 e ss.mm. e ii..
4. Il materiale rotabile oggetto del presente investimento è inalienabile e soggiace ai vincoli di cui agli artt. 10 e 22 della L.R. n. 18/2002.

Art. 12 – Collaudi

1. L'operazione ammessa a contribuzione finanziaria è soggetta alle verifiche ed agli eventuali collaudi tecnici specifici prescritti per legge o per contratto, in relazione alla particolare natura dell'intervento stesso, nei modi e nei termini stabiliti dalla normativa vigente.

Art. 13 - Revoca del finanziamento

1. Alla Regione, previa diffida, è riservato il potere di revocare il contributo finanziario concesso nel caso in cui il Soggetto Beneficiario incorra in violazioni o negligenze rispetto alle condizioni previste dal presente Disciplinare, alle disposizioni normative comunitarie, nazionali e regionali vigenti, nonché alle norme di buona amministrazione.
2. La Regione potrà esercitare il potere di revoca ove, per imperizia o altro comportamento, il Soggetto Beneficiario comprometta la tempestiva esecuzione e/o buona riuscita dell'intervento.
3. In caso di revoca il Soggetto Beneficiario è obbligato a restituire alla Regione le somme da quest'ultima erogate, maggiorate degli eventuali interessi legali, restando a totale carico della medesima tutti gli oneri relativi all'intervento.
4. E', inoltre, facoltà della Regione utilizzare il potere di revoca previsto dal presente articolo nel caso di gravi ritardi, indipendentemente da fatti imputabili al Soggetto Beneficiario, nell'utilizzo del finanziamento concesso.
5. In caso di revoca parziale riferita alla parte di finanziamento di cui alle spese accertate non ammissibili, le stesse saranno a totale carico del Soggetto Beneficiario.

Art. 14 - Trattamento dei dati personali

1. Ai sensi della normativa in vigore in materia di protezione dei dati personali (D.Lgs. n. 196/2003 e ss.mm.ii., Regolamento (UE) 2016/679) la Regione Puglia informa che i dati forniti dal Soggetto Beneficiario saranno trattati per le finalità amministrative e/o contabili e per la corretta esecuzione alla gestione dell'operazione oggetto del presente disciplinare.

2. Il trattamento dei dati avviene secondo le norme del Regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016 e del D.Lgs. n. 196/2003 così come novellato dal D.Lgs. n. 101/2018 nonché sulla base dei principi di correttezza, liceità, trasparenza e riservatezza degli interessati, e solo ed esclusivamente per le finalità di affidamento ed esecuzione del presente Disciplinare (Base giuridica: *Contrattuale*), nonché degli eventuali obblighi di legge (Base giuridica: *Legale*).
3. I dati personali raccolti nell'ambito della fase di esecuzione del presente Disciplinare rientrano nelle categorie dei "Dati Comuni" acquisiti direttamente dal contraente o dai dipendenti dell'impresa Beneficiaria: dati anagrafici, dati di contatto. I predetti dati saranno trattati con supporti informatici e cartacei in modo da garantire idonee misure di sicurezza e riservatezza.
4. Il titolare del trattamento dati è la Regione Puglia, con sede in Bari - Lungomare Nazario Sauro n. 33, legalmente rappresentata dal Presidente "pro tempore" della Giunta Regionale. Rappresentante designato al trattamento, come nominato dalla D.G.R. n. 145/2019, per conto del Titolare è il Dirigente pro-tempore della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Intermodalità _____, che può essere contattato all'indirizzo email@regione.puglia.it. Il Data Protection Officer (responsabile per la protezione dei dati) è contattabile all'indirizzo mail: rpd@regione.puglia.it.

Art. 15 - Prevenzione e repressione della criminalità organizzata e dei tentativi di infiltrazione mafiosa

1. L'impresa Beneficiaria è obbligata al rispetto della normativa sulla tracciabilità finanziaria prevista dalla legge 13 agosto 2010, n. 136 e ss.mm.ii.

Art. 16 - Norme di salvaguardia

1. Per tutto quanto non espressamente riportato nel presente Disciplinare si fa rinvio alla normativa europea, nazionale e regionale che regola la materia nonché al Reg. (UE) n. 241/2020 e al Decreto Ministeriale n. 319/2021.
2. La Regione Puglia rimane estranea a tutte le controversie e/o danni di qualunque natura che dovessero sorgere per la realizzazione dell'intervento finanziato.
3. Per quanto non previsto espressamente dall'articolato precedente, si rinvia alla vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia.

Allegati:

1. Cronoprogramma

Bari,

Per il Soggetto Beneficiario,
il Legale Rappresentante

Il Responsabile Unico del Procedimento

Per la Regione Puglia,
Il Dirigente della Sezione
Trasporto Pubblico Locale e Intermodalità

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data: .../.../..... n. protocollo

Rif. delibera del Organo ... deln.

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2022 (*)	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO ESERCIZIO 2022 (*)
			in aumento	in diminuzione	
Disavanzo d'amministrazione					
		0,00			0,00
MISSIONE	10	Trasporti e diritto alla mobilità			
	1	Trasporto ferroviario			
	2	Spese in conto capitale			
		residui presunti	0,00		0,00
		previsione di competenza	11.551.256,23		0,00
		previsione di cassa	11.551.256,23		0,00
Totale Programma	1	Trasporto ferroviario	0,00		0,00
		previsione di competenza	0,00		0,00
		previsione di cassa	0,00		0,00
TOTALE MISSIONE	10	Trasporti e diritto alla mobilità	0,00		0,00
		residui presunti	0,00		0,00
		previsione di competenza	11.551.256,23		0,00
		previsione di cassa	11.551.256,23		0,00
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			0,00		0,00
		residui presunti	0,00		0,00
		previsione di competenza	11.551.256,23		0,00
		previsione di cassa	11.551.256,23		0,00
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			0,00		0,00
		residui presunti	0,00		0,00
		previsione di competenza	11.551.256,23		0,00
		previsione di cassa	11.551.256,23		0,00

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

Allegato E/I

Allegato n. 8/I
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data: .../.../..... n. protocollo
Rif. delibera del Organo ... deln.

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2022 (*)	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO ESERCIZIO 2022 (*)
			in aumento	in diminuzione	
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti					
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale					
Utilizzo Avanzo d'amministrazione					
TITOLO	4 Contributi agli investimenti	0,00			0,00
Tipologia	200 Contributi agli investimenti da amministrazioni centrali	0,00			0,00
	residui presunti	0,00			0,00
	previsione di competenza	0,00	11.551.256,23		0,00
	previsione di cassa	0,00	11.551.256,23		0,00
TOTALE TITOLO	4 Contributi agli investimenti	0,00			0,00
	residui presunti	0,00			0,00
	previsione di competenza	0,00	11.551.256,23		0,00
	previsione di cassa	0,00	11.551.256,23		0,00
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA		0,00	11.551.256,23		0,00
	residui presunti	0,00			0,00
	previsione di competenza	0,00	11.551.256,23		0,00
	previsione di cassa	0,00	11.551.256,23		0,00
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		0,00	11.551.256,23		0,00
	residui presunti	0,00			0,00
	previsione di competenza	0,00	11.551.256,23		0,00
	previsione di cassa	0,00	11.551.256,23		0,00

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
 Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa
ladaresta
Carmela
 13.04.2022
 16:28:14
 UTC





REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
TRA	DEL	2022	11	13.04.2022

D.M. 319/2021 # PNRR- MISURA M2C2 # 4.4.2. PROGRAMMA DI INVESTIMENTI PER L'ACQUISTO DI TRENI A COMBUSTIBILE PULITO # VARIAZIONE, AI SENSI DELL'ART. 51 C. 2, D. LGS. 118/2011 E S.M.I. AL BILANCIO DI PREVISIONE 2022 E PLURIENNALE 2022-2024, AL DOCUMENTO TECNICO DI ACCOMPAGNAMENTO E AL BILANCIO FINANZIARIO GESTIONALE 2022-2024

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

PO - PAOLINO GUARINI

Firmato digitalmente da:
PAOLINO GUARINI
Regione Puglia
Firmato il 13/04/2022 09:37:25
Seriali certificato: 646075
Valido dal 03/04/2005 al 03/04/2023

Dirigente
Firmato digitalmente da
DR. N° ALADINO
NICOLA PALADINO
C = IT

